Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (1990)

Heft: 15

Rubrik: Itinerari

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

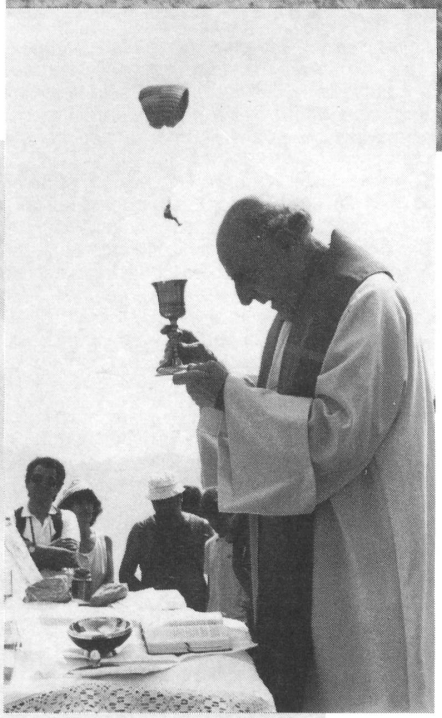
Download PDF: 21.08.2025

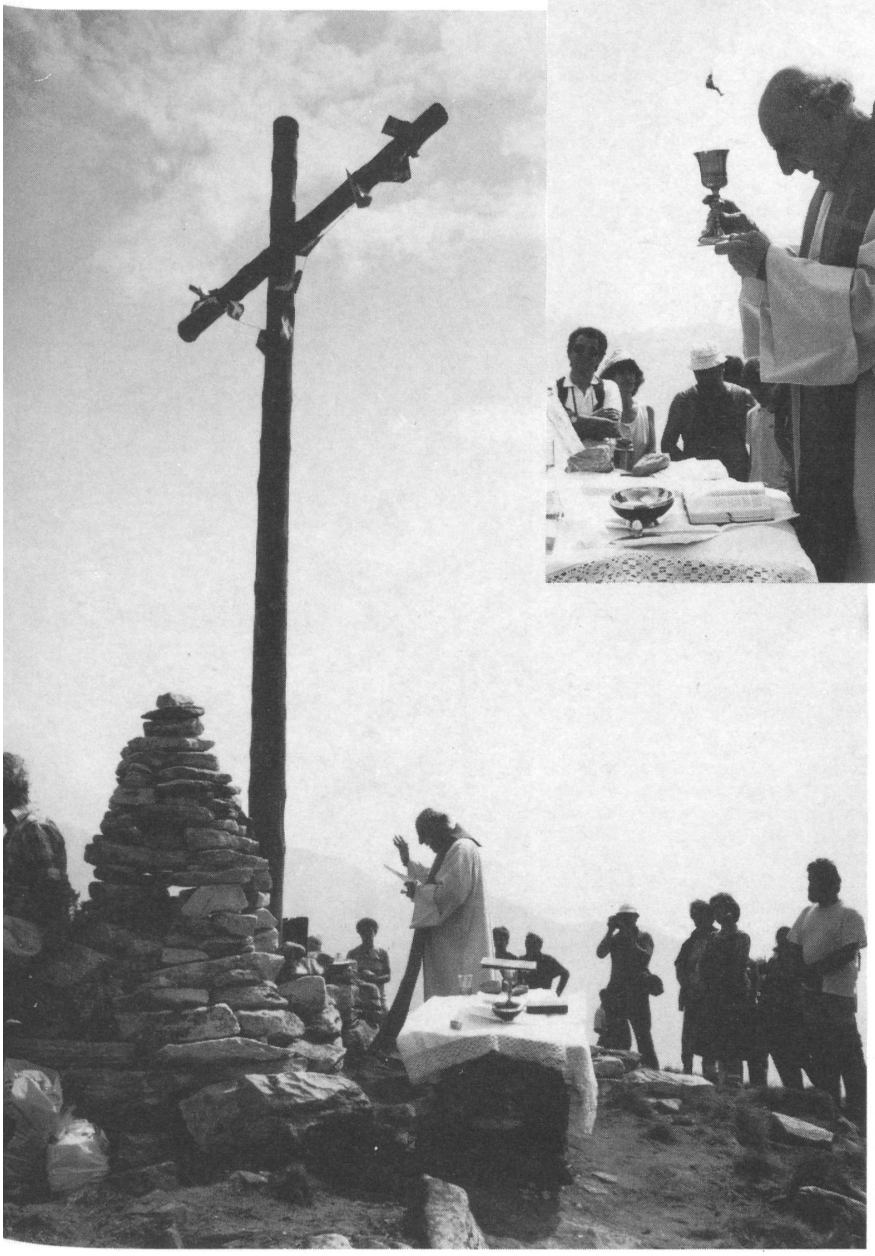
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Domenica 26 agosto:

LA CROCE SUL MONTE SALMONE

Quando fui invitato a celebrare un rito religioso nella festa che la rivista Treterre, con a capo il signor Enrico Leoni, la Pro Centovalli e Pedemonte e l'Associazione Amici dei monti di Verscio intendevano organizzare per inaugurare la croce che Pier Antonio Monotti, Gin Tanadini e Bruno Sala avevano eretta sul monte Salmone, accettai di buon grado per diversi motivi. Intanto si trattava di una croce. Poi mi si offriva l'occasione di «scoprire» questo misterioso monte Salmone di cui avevo sentito parlare solo vagamente e che, pur essendo il più alto nella giurisdizione delle Tre Terre, se ne sta stranamente nascosto. Pensavo anche che sarebbe certamente stata una festa come alla Streccia, svolta in quella atmosfera di civile contentezza unita a tanta aperta cordialità che sono proprie della gente di Pedemonte e che rendono tanto piacevoli tali giornate. Inoltre, quell'invito mi richiamava alla memoria certi lontani nostalgici ricordi: l'inaugurazione della croce sul Ghiridone avvenuta nel molto lontano 1934, il suo 25° nel pure lontano 1959, avvenimenti in cui ebbi una certa parte. Quanto poi al significato della croce sul monte, ognuno naturalmente può attribuirgli il significato che meglio crede in base al suo modo di vedere.





Questa domanda si presentava pure a me e, conseguentemente, anche la questione del cosa dire durante quel rito. Mi venne in mente il significato religioso della montagna già nei tempi antichissimi. Popoli pur di alta civiltà ritenevano la montagna sede della divinità. Sempre, per quei popoli, sorgeva ogni mattina dietro la montagna il dio Sole, fenomeno che essi attendevano alle volte con trepidazione.

Gli Incas del Perù salivano la montagna per trovarsi più vicini al sole che consideravano loro dio e padre. Insomma, alla montagna fu sempre attribuito un misterioso carattere sacrale. Il cristianesimo ha ripreso in parte questo concetto; senza dire poi dei molti fatti biblici avvenuti sulle montagne. La croce, oggetto sacro, sta dunque al suo posto a esprimere e ricordare la sacralità della montagna e poi della natura in genere la quale appartiene a Dio prima che all'uomo e che Dio ha data all'uomo per suo beneficio certo, ma unitamente alla ragione perché della natura usi appunto ragionevolmente e non per distruggerla. Un predicozzo... ecologico insomma, ma dopo tutto mi parve la buona occasione.

E la festa, alla quale parteciparono circa 230 persone salite, parte con l'elicottero ELI Ticino - organizzatore dei voli fu il signor Gianroberto Cavalli - e parte a piedi, attraverso i sentieri che provengono dalle Terre di Pedemonte e dall'Onsernone, continuò in piacevole letizia e con la grigliata preparata dagli Amici dei Monti di Verscio.

Peccato che un inopportuno temporale che, a un certo momento, minacciò di venirci addosso, ci obbligò ad affrettare la discesa prima del tempo.

Don Enrico Isolini